Industria Italiana Autobus
Anticipati i fondi per la Cassa

Di **MARTINO LUPO**

Industria Italiana Autobus prosegue il percorso per far ripartire l'insediamento avellinese della Valle Ufita ma chiede un'accelerazione alla Regione su ammortizzatori sociali e fondi per la formazione del personale. A rassicurare sul futuro dell'ex stabilimento Irisbus l'amministratore delegato di Industria Italiana Autobus **Stefano Del Rosso**, che in settimana presso la sede di Confindustria Avellino ha incontrato i rappresentanti sindacali per la sottoscrizione dell'accordo per la richiesta della cassa integrazione straordinaria per ristrutturazione per il 2017, quando ancora il ministero dello Sviluppo Economico non ha dato l'ok alla richiesta formalizzata dall'azienda lo scorso anno.

"Come abbiamo fatto in passato, continueremo – afferma Del Rosso -, è tradizione ormai. Speriamo, però, anche di avere qualche riscontro positivo per noi, perché sono tanti soldi". Stesso discorso, come si accennava, per la formazione professionale.

"Pur avendo presentato domanda ormai nel lontano ottobre – dice Del Rosso – ad oggi non abbiamo avuto alcun riscontro e stiamo investendo soldi nostri. Il primo gruppo di 150 persone partirà prima di Natale – continua - , mentre gli altri inizieranno dopo l'Epifania". Rispetto alle successive anticipazioni da parte della IIA, Del Rosso assume un atteggiamento attendista.

L'amministratore delegato di Iia, Stefano Del Rosso

"Siamo più poveri e un po' qualche ingiustizia la avvertiamo addosso, perché non ci sembra opportuno quello che sta accadendo. Con questi soldi si potevano fare magari cose migliori, ma dobbiamo sempre essere fiduciosi. Non possiamo dire di essere stanchi di anticipare, si stanca chi va in miniera e noi non possiamo usare questo termine". Il piano di reindustrializzazione non si ferma.

"I programmi - conclude Del Rosso - sono noti e li abbiamo sempre rispettati, dall'avvio con Invitalia, e già c'è qualcuno al lavoro: stamattina nello stabilimento si sentiva fare qualche saldatura. Contiamo di poter riprendere a settembre le attività che porteranno a veder uscire un autobus intero da Flumeri. I primi rientri in fabbrica li abbiamo addirittura anticipati ed entro febbraio prossimo – conferma inoltre - 30 unità saranno impegnate nella saldatura del rivestimento di lamiera sulle scocche. È chiaro che, dopo 5 anni di stop, stiamo notando un po' di ruggine. Ma stiamo facendo un po' di scuola e ci sono collaboratori di Bologna che stanno aiutando i ragazzi di Flumeri". •••

GENERAL CONTRACT È IN PRIMA FILA SUL BIOMETANO

Trasformare aziende agricole in piccole centrali di produzione di energia nel segno della sostenibilità. A lanciare la sfida è la **General Contract** di Battipaglia (Salerno), pronta a vagliare l'ammissibilità dei progetti per la costruzione d'impianti per la produzione di biometano in vista dell'allacciamento alla rete gestita dalla **Snam**. L'ammissibilità dei progetti si gioca molto sulla prossimità ai punti di immissione in rete. "La Snam darà priorità per l'allacciamento alla rete a quei progetti per la costruzione di impianti a biometano che siano il più possibile vicini alla rete metanifera gestita ed ai punti di immissione, con riguardo alla capacità produttiva prevista e alla domanda locale in prossimità del punto di immissione in rete – spiega **Francesco Cicalese**, amministratore di General Contract - in questo momento la nostra società di progettazione è operativa per validare i progetti sulla base delle direttive Snam". •••